Venerdì 27 Dicembre 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 308

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Agli amici del "Paese,,

Si è detto che un giornale se vuol essere veramente il riflesso della vita molteplice e varia che gli si svolge d'attorno, deve uniformarsi al moto che agita e rinnova con indefessa vicenda uomini e cose. Anzi E. de Girardin affermava che un giornale per *tener desta la curiosità e vivo l'interessamento* dei lettori, deve presentare una novità al giorno.

La massima va accettata *cum grano salis*. Presa così, alla lettera, — non v'ha chi non lo veda — confina con l'assurdo. Quella che è la norma di una rappresentazione cinematografica, non può costituire il criterio o il pregio dell'opera giornalistica. Per lo meno c'è nel giornale qualche cosa che non muta o che non deve mutare, ed è il quadro, lo sfondo, la tinta predominante. Può accogliere nelle sue colonne i fatti più svariati, gli avvenimenti più insoliti, può riflettere le agitazioni e le convulsioni più strane o più straordinarie, può farsi l'eco delle voci più disparate, ma unica ed irremovibile deve essere la sua linea direttiva. Uscire di questa non è lecito ad un foglio che si rispetti e voglia e sappia essere l'espressione vivace e veritiera di una tendenza, la bandiera di un partito.

Intesa così la massima di Girardin, essa presenta un fondo di irrecusabile verità, che noi accettiamo ed intendiamo applicare col nuovo anno.

Il *Paese* sarà nel 1908 quello che fu negli scorsi anni: l'organo della *democrazia* intesa questa parola nel suo significato più nobile, o cioè di quella democrazia che si compiace più delle cose che delle parole, che non conosce settarismi ma che non ammette compromessi con la propria coscienza e con i propri ideali, che uniformandosi alla legge che domina il mondo fisico ed il mondo morale, bandisce ogni intransigenza dottrinaria, sempre che gli accordi si svolgano alla luce del sole ed in vista di un interesse pubblico. Da questo programma semplice e preciso, il *Paese* non vuol discostarsi *nemmeno* d'una linea, perchè esso costituisce la sua ragion d'essere.

Il precetto del Girardin si applica dunque alla *forma*, non ai principi. E quella noi intendiamo innovare col nuovo anno. Stiamo proprio in questi giorni provvedendo a rendere più completo e più *regolare* il *servizio di informazione* della provincia. Fedele alla sua testata, il *Paese* vuol essere veramente l'organo della democrazia friulana, e a tal uopo intende farsi centro e *trait d'union* di tutti i gruppi affini sparsi per il vasto Friuli, perchè più agevole riesca l'intesa e più uniforme il criterio direttivo nelle battaglie pei comuni ideali.

Miglioreremo altresì la cronaca cittadina che dev'essere lo specchio terso e fedele che riflette, senza svisarli o deturparli, tutti gli avvenimenti, dai più insignificanti ai più notevoli, che si svolgono *entro le nostre mura*.

Ci siamo assicurati la collaborazione politica e letteraria di valenti scrittori comprovinciali e di fuori, ciò che renderà più interessante e più piacevole la lettura di questo foglio, che non ha altra ambizione e altra mira all'infuori di quella di soddisfare alle legittime esigenze dei suoi innumerevoli amici.

Questi gli intendimenti nostri, questi i nostri propositi.

Agli amici assecondare i nostri *sforzi*, aiutarci nell'opera che con fervore di convincimenti abbiamo intrapresa e *condotta a tal punto*, che il segnalarla è per noi motivo d'orgoglio.

Epperò noi diciamo *agli amici*: abbonatevi!

L'esodo dei Greci dalla Bulgaria

Secondo la statistica ufficiale 26 mila greci della Bulgaria sono arrivati fino ad oggi in Grecia. Di essi parecchie migliaia vivono ancora a carico dell'erario pubblico.

CRISI MINISTERIALE
MIRABELLO IN LIBERTÀ!

Si va diffondendo la persuasione che le condizioni di salute dell'on. Mirabello, ministro della marina, abbiano a preparare fra non molto una crisi *ministeriale*.

Naturalmente le condizioni di salute vanno spiegate così: malumori fra Mirabello e Giolitti.

Il processo contro Sighele e Brunialti
finito in una bolla di sapone

Com'è noto, la Procura di Stato aveva accusato l'on. Brunialti, deputato alla Camera italiana, e Scipio Sighele di istigazione ad azioni contrarie alla legge, che essi avrebbero commesso con i loro discorsi al recente convegno alpino a Trento. La «Neue Freie Presse» reca ora da Trento che il Brunialti e il Sighele, che comparvero ieri dinanzi al giudice istruttore, in seguito all'interrogatorio, furono prosciolti dall'accusa.

Gli italiani in Germania
Disoccupazione e conflitti

A Mulheim an der Ruhr, per la chiusura degli Alti forni Federico Guglielmo, erano rimasti sul lastrico alcune centinaia di *operai*, quasi tutti italiani. Domenica, riunitisi sotto la fabbrica, essi iniziarono una fitta sassaiuola e fracassarono tutti i cristalli; anche le porte vennero abbattute.

In paese è viva la preoccupazione perchè è imminente pure la chiusura degli Alti forni di Wilhelmshutte, ove il personale è del pari composto in massima parte d'italiani.

Ieri sera la polizia procedeva all'arresto di venti operai. Mancano altri particolari.

LA COPPA DI NATALE A PARIGI
vinta da un italiano

Si ha da Parigi che l'italiano Beretta ha vinto la coppa di Natale per la traversata della Senna a nuoto. Egli ha traversato il fiume all'altezza del Ponte Alessandro III, in un minuto 49 secondi e 2|5.

Per la sicurezza dei viaggiatori

Il «Messaggero» dice che la direzione generale delle Ferrovie ha presentato al Ministero dell'Interno una serie di proposte intese a migliorare le condizioni di sicurezza nei treni viaggiatori. Fra le più notevoli è quella della *compilazione di un elenco* dei viaggiatori di ciascun treno con nome e cognome, luogo di partenza e di destinazione di ciascun viaggiatore.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Lavori stradali in Friuli

Telegrafano da Roma che l'on. Bertolini ministro dei Lavori Pubblici ha autorizzato la spesa di L. 99,000 per la costruzione della rettifica nella nazionale *n. 1*.

Travesio
Elezioni Amministrative

24 — Questa corrispondenza esce con notevole ritardo dovuto alle feste natalizie. Chiediamo *venia* al nostro egregio corrispondente.

Un'altra volta il buon senso trionfa. Nelle elezioni di ieri nonostante l'influenza clericale, che qui disgraziatamente è grande, ed in onta che si fosse data la qualifica di massonici e socialisti, hanno ottenuto una splendida votazione gli Egregi candidati al Consiglio Provinciale i sigg. cav. A. Pognici e P. Zatti, che rispecchiano le simpatiche e rispettabili figure di veri gentiluomini e di vera competenza.

Anche nelle Comunali il clero fu battuto con la rielezione dei sigg. Agosti dott. Leonardo, Tositti Domenico, Rugo Antonio, e con l'elezione di Cargnelli Luigi e Fratta Pietro *tutte* persone che godono stima illimitata.

E' rimasto poi in tromba un camaleonte dai colori sbiaditi che aveva fatto calcolo sull'appoggio di un pretendente al dominio del paese, candidato che fu testimonio compiacente di difesa in in un recente clamoroso processo penale.

Ad ognuno poi il suo.

Il Sindaco nostro sig. G. Margaritta in questa occasione ha dato prova di una imparzialità e correttezza di condotta meritevole di ogni encomio.

Sacile
Seconda conferenza alla Scuola popolare

L'oratore della giornata è il dott. Antonio Corazza, veterinario consorziale di Sacile.

Il pubblico, nonostante l'importanza del tema (*afta epizootica e carbonchio*) e la fama del conferenziere, non intervenne numeroso com'era nel desiderio di tutti, e ciò in causa del tempo.

L'oratore esordì con la definizione dell'afta epizootica che consiste in tante vescichette che si formano alle mammelle, in bocca o ai piedi dell'animale e che degenerano presto in piaghe *ulcerose* da cui esce un liquido che contiene il microbo del male.

Questa malattia si diffonde per mezzo delle afte, che cominciano a manifestarsi in bocca; di qui, in causa dell'infiammazione che induce l'animale a fregarsi sugli zoccoli, può passare ai piedi o alle mammelle.

L'infezione si comunica da un animale all'altro mediante gli escrementi, se l'apparato digerente sia già intaccato dal microbo, mediante gli abbeveratoi, se la malattia è in bocca. Anche gli uomini, colle vesti con le secchie, le brusche e i piedi possono essere causa diretta di trasmissione dell'infezione.

Gli animali più facilmente attaccati da questo male sono i bovini, le pecore, i maiali; possono essere colpiti i polli, i conigli, difficilmente i cavalli, gli asini e i muli qualche volta anche l'uomo.

L'oratore fece distinguere le tre qualità di afta: benigna, maligna e apoplettica, e *ne fece risaltare* i sintomi che possono riassumersi nei seguenti: melanconia, poca voglia di mangiare, con emissione del fieno misto a bave, gonfiatura delle gengive, delle labbra e del palato e con febbre che sale fino a 41 di temperatura. Sul 3 o 4 giorno si cominciano a vedere le vesciche in bocca prima chiare, poi dense, indi, rossastre che si tramutano in piaghe, dopo uscito il liquido infettivo.

Se poi dalla bocca la malattia passa ai piedi, questi si infiammano, per cui le gambe si incurvano verso il centro del corpo, finchè l'animale è obbligato a starsene coricato e non si alza che per cibarsi.

Allora *gli animali hanno bisogno di* riposo.

L'afta alle mammelle si manifesta col gonfiore alle stesse, il latte diminuisce e s'inquina perchè il liquido che esce dalle vescichette va pel capezzolo nel latte, producendo l'infiammazione della bocca al vitello lattante con la diffusione dell'infezione.

Il latte, allora bisogna usarlo bollito, altrimenti potrebbe propagare il male ai bambini e all'uomo e per mungere si possono adoperare appositi tiralatte.

Fra le cure da praticarsi ai bovini la più semplice è:

Per la bocca — Vino bollito con miele; il tutto raffreddato serve per la lavatura della bocca con stoppa o straccio imbevuto di questo liquido.

Altra cura semplicissima è quella dell'acqua salata semplice, o acqua di salvia con aceto, o decotto di salvia e di orzo, o di cortecia di salice, di quercia (rovere) con aceto.

Il prof. Bassi di Torino consiglia, anche l'uso della pioctanina azzurra;

Per le mammelle — L'oratore prescrive la pulizia delle stesse con acqua o vasellina, lasciando stare le afte. Così si evitano dolori alle bestie e la probabilità di acquisire il male da parte del bovaio.

Riscontrato il caso in uno dei bovini di una stalla, si procede col sistema dell'*aftorazione*, che consiste nel propagare ad arte l'infezione negli altri animali, mediante il fieno rifiutato dall'animale infetto Così in poco tempo la malattia si propaga in forma benigna a tutti i bovini e in 20 giorni circa la guarigione si sarà ottenuta in tutto il bestiame.

Per i piedi — è consigliabile la lavatura con acqua o catrame liquido, trementina e solfato di rame da praticarsi, con un pennello ben lavato, ogni due giorni e di mano in mano *si taglia l'unghia* che si stacca a pezzi e che viene sostituita da quella nuova.

Ma l'oratore è d'opinione che, qui da noi specialmente, dove il terribile male non ancora è comparso, valga più di tutto il mezzo preventivo di cura che consiste nell'impedire ai negozianti di altri paesi che tocchino le bestie e nel denunciare subito i casi *eventuali al Sindaco*.

E a proposito dà lettura delle norme emanate dal Sindaco del luogo. Il conferenziere passa, poi, a parlare brevemente del *carbonchio* o *mal del spleuron* che consiste nell'infiammazione della *milza* (volgo *spienza*) prodotta da un microbo a forma di bastoncino.

Distingue il *carbonchio esterno* dalla *febbre carbonchiosa*.

Il sintomo che si presenta al 1.° caso è la *gonfiatura* di una parte del corpo che può guarire con vescicanti e il taglio della parte o coll'introduzione in ossa di acido fenico.

La febbre carbonchiosa si manifesta con inappetenza, arruffamento del pelo, rumurazione irregolare, evacuazioni *talvolta sanguigne*.

Il carbonchio si propaga mediante il foraggio, l'acqua, i vestiti ecc. e specialmente coi vagoni ferroviari che talvolta mancano della prescritta disinfezione.

In caso di morte di carbonchio si procede, mediante disinfezione delle mani con sublimato e con unzione di grasso e olio, all'autopsia del cadavere che viene bruciato.

La conferenza ricca di ammaestramento tenuta con linguaggio accessibile ai nostri contadini, lasciò buonissima impressione in tutti i presenti e la Società ne porge all'egregio D.r Corazza le più sentite grazie.

Spilimbergo
La quiete dopo la tempesta

Scrivo per dare proprio e solamente un avvertimento ed un consiglio a Frangar, ex candidato clericale, alle elezioni provinciali di Spilimbergo, ed anzi, o più che tutto, per render gli un favore. Poichè io so benissimo che a *lui poco impressionano le critiche* buone o cattive, *basta che il suo nome* giri, che i giornali lo stampino, che si parli di lui, della sua poetica, scientifica, imponente personalità, della sua intelligenza, del suo cervello: questo è quello che ci vuole. Una persona che discute è già qualche *cosa*; e quando egli sente il vento da lontano e l'onda e l'eco ripetere, o bene o male, il suo pseudonimo come si vedono raggiare i suoi occhi serenamente belli, pateticamente tranquilli! Solo allora egli vive, solo allora esiste! E' come il campanello, bisogna suonarlo.

E suoniamolo alla ben di Dio.

Il «Crociato» del 21 corr. nell'articolo di commento alle elezioni di Spilimbergo, *in terza pagina*, afferma: «essere un equivoco che il religioso dopo aver compiute le sue pratiche di pietà in chiesa passi all'urna per deporre il voto in favore degli anticlericali».

A questa gesuitica cretineria non può trattenersi, per combatterla, che chi abbia tempo da *perdere* o voglia da discutere tanto più che chi l'ha scritta *dimostra* di non conoscere, o vuol far credere di non conoscere, il movimento

---

11 APPENDICE DEL «PAESE»

MADDALENA
—(NOVELLA)—

E non posso, non voglio stare qui a languire in questa casa e specialmente nel negozio che mi ricorda perennemente la mia sventura... Lasciatemi andare dunque... Del resto, tu Giorgio non hai alcuna responsabilità, io sono maggiorenne: ho ventidue anni... Non inquietarti per me, ti prego... S'interruppe soffocata dalla commozione. Aveva parlato con una foga, un ardore di passione che commoveva e trasportava i due uomini.

Giorgio era sbalordito, annichilito: non sapeva cosa dire per consolarla, per trattenerla. Il dubbio che sua sorella amasse il Sironi di un amore senza speranza, era sorto in lui e questo dubbio lo paralizzava.

Maddalena si rimise a sedere spossata, oppressa, guardando *automaticamente* il calice colmo che le stava dinanzi.

Solo l'avvocato rimaneva in piedi e nei suoi occhi brillava una sottil fiamma di misteriosa ebbrezza.

Dopo alcuni istanti di silenzio, in mezzo alla tristezza così stranamente in contrasto con la gaia festosità della saletta della mensa, *dei lumi, dei fiori*, il giovine si avvicinò di più a Maddalena, si chinò su lei, le afferrò una mano e cominciò a parlare:

— Sì, signorina, sì, ella ha ragione: non posso a meno di ammirare la logica e la profondità del suo ragionamento, la forza del suo carattere che si rileva sublime nella sua *fiera risoluzione*...

Mario s'interruppe un istante; ebbe una sospensione che parve solenne. Maddalena lo guardava senza fiatare, gli occhi lucenti di lagrime trattenute. Non aveva ritirata la mano che egli teneva nella sua; ma in quel momento, dopo quelle parole, ella fece istintivamente l'atto di ritirarla. L'avvocato non glielo permise, stringendola più *forte*, e continuò:

— Le ripeto che l'ammiro. Come avvocato tuttavia non posso a meno di farle una piccola osservazione... Badi però... le piccole osservazioni degli avvocati sono di solito le più tremende, perchè mandano all'aria *tutti* i ragionamenti dell'avversario.

Un profondo sospiro di soddisfazione sollevò il petto di Giorgio. Maddalena sgranò gli occhi. L'avvocato continuò;

— Ecco: ella ragiona bene, ma ai suoi ragionamenti e alle sue conclusioni, manca il punto di partenza: o, se le par meglio, l'argomento da cui ella trae le sue dolorose illazioni, non esiste... Ripeto: non esiste. Le sue illazioni quindi cadono: è chiaro

— Non capisco... — mormorò Maddalena quasi morente.

— Mi spiegherò in due parole; ella dice: «E' assolutamente impossibile che un galantuomo mi ami e mi sposi.» E' questo l'errore...

— Oh!...

— Non s'attenti di replicare... Io ho le prove del suo errore, poichè... l'innamorato... è qui, pronto a sposarla... ed è un galantuomo, glielo giuro, Sono io... io che ti amo, Maddalenuccia mia, che ti ho sempre amata e ti credo la più pura, la più leale, io... tuo per sempre.

— Bravo! — esclamò trionfalmente Giorgio Galovesi... — Bravo! Questo si chiama comunicar bene l'anno.

I due giovani non l'udirono.

Stretti, abbracciati, piangevano, ridevano, erano in cielo.

FINE

---

clericale in Italia e gli interessi e le persone di Spilimbergo.

Passo avanti, nè voglio fermarmi alle banalissime affermazioni dell'articolo di cronaca in seconda pagina del periodico stesso certamente inviato da Spilimbergo perchè le parole: «disonesta pressione — pagamento di voto — cambiare canagliescamente le schede — far ignominiosamente sacrificio completo della propria dignità personale e politica» — altro non sono che la solita e ben magra soddisfazione concessa al candidato trombato, una lusinga al proprio orgoglio, una scusa ed un pretesto a se stessi; è la pietosa bugia concessa ai medici (Traviata atto IV).

E men per sogno mi tratterrò a discorrere di telegrammi di metodo non meridionale ma a dirittura equatoriale adottato dal partito nero, nè della coscienza (ben nota!!) e della onestà degli elettori clericali. Pasquino, sempre allegro, qui mi aiuta:

Colui che di Gesù chiamovvi padri
Conoscendovi ben da capo ά piedi
Con più ragion dovea chiamarvi ladri.

Mi fermo solo al compendio delle elezioni ed alla conclusione dell'articolo di commento alla grande solenne e santissima trombata (non si move foglia — che Dio non voglia).

— Siete in mille e cento e per un'altra volta sarete cresciuti. Questa specie di censimento (perchè i clericali sono scesi in lotta solo per numerarsi) è scritto come un monito.

Ebbene? Voi in questi giorni avete arrecato un grandissimo, enorme servizio al partito liberale del nostro distretto: voi l'avete fondato! (come il solito i preti non ne riconosceranno la paternità!) avete a lui infuso tale una onda di entusiasmo, di vitalità, di solidarietà ch'egli ben presto tenderà a diroccare le più alte torri, a infrangere qualsiasi ostacolo si frapponga ad ogni umano progresso. E saremo tutti e sempre contro di voi, clericali, che solo oggi, bisognevoli di un voto, vi ricordate d'avere una patria da sfruttare ed un nuovo campo da cui trarre utile.

Al vostro monito rispondiamo con questo avvertimento. Ed ora un consiglio.

Se il candidato di oggi Frangar (pseudonimo cioè nome falso) proverà spontaneamente la fregola per nuovi cieli, o un altro afrodisiaco don Annibale lo ecciterà a novelle conquiste e sarà il candidatodi domani, con permesso di monsignor vescovo, più non si fidi di scrivere, comprendendo sè stesso, sui manifesti queste parole: «I nomi che vi proponiamo.... nessuno gli eguaglia per lealtà e franchezza di carattere....» perchè sorgeremmo a convincere lui e gli elettori del contrario.

E questo in fatto di franchezza, di carattere e di lealtà sui quali nessuno a suo e mio avviso può e deve contrapporsi al candidato clericale più serio ossia più seriamente sostenuto dai falsari della religione. Siamo intesi?

Attendo un ringraziamento alla reclame. *Il campanaro.*

Moggio Udinese

26. — Domenica 29 corr. in occasione della consacrazione dell'Asilo Infantile intitolato a Margherita di Savoia, istituito da mons. Gori, verrà a Moggio il Prefetto comm. Brunialti.

Tolmezzo

UN ASSASSINIO

26 — L'altro giorno certo Pietro de Cillia, carrettiere da Treppe, d'anni 29 ritornava il 27 corr. dalla stazione della Carnia verso Tolmezzo, quando fu visto barcollare e cadere a terra.

Trasportato a Tolmezzo moriva prima di entrare in paese. Sulle prime si credette trattarsi d'improvviso malore. Ma praticata l'autopsia risultò che il morto aveva ben sette costole rotte, oltre a delle lesioni al fegato e parecchie echimosi in varie parti del corpo.

Risultando dalla natura delle lesioni trattarsi di omicidio, tanto più che addosso non gli si rinvenne nè orologio, nè denaro, venne arrestato come gravemente indiziato certo Licio Salvatore, d'anni 30, che con il De Cillia era partito da Paluzza e che con lui, a poca distanza, ritornava dalla stazione della Carnia.

VIVA PREGHIERA

rivolgiamo ai nostri vecchi e fedeli Abbonati di rinnovare con la maggior possibile sollecitudine; e ciò per agevolare il lavoro dell'Amministrazione e per evitare possibili interruzioni *nella spedizione del Giornale.*

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Il Consiglio dell'Associazione degli Agricoltori Friulani

La nuova R. Stazione Agraria — I Concorsi a premi fra le Società Friulane di Allevatori e per i Pascoli alpini della Carnia — Consorzio Antifillosserico — Una agitazione per la prova civile della Proprietà — L'incremento del nostro Maggior Sodalizio Agrario — Elezioni.

Martedì ebbe luogo una delle ordinarie sedute del Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana, e l'Assemblea dei soci dell'Associazione stessa.

Il Consiglio quasi al completo data la rientrata in città dei nostri maggiori proprietari per le Feste, svolse rapidamente questioni d'ordinaria amministrazione. Fra cui il riordinamento della Stazione Agraria funzionante oggi in Via del Sale N.° 6 con aumento notevole del numero delle analisi in confronto dei passati anni e si addentrò in una viva discussione sulle attività zootecniche da dispiegarsi dal benemerito Sodalizio Agrario nel prossimo anno. Alla discussione sul Concorso a premi fra le Società di allevatori (lire 1500) presero parte i rappresentanti delle varie zone interessate, e si chiuse con una speciale raccomandazione del co. Caiselli a favore delle Società mutue per l'Assicurazione del bestiame che il conte stesso con frase felice definì: «nuclei determinatori di attività agricole in tutti i campi dell'organizzazione agraria, anche se al loro sorgere mirano allo scopo primo, determinato, della sola assicurazione del bestiame».

Venne votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana, che appoggiò sempre con tutti i mezzi a sua disposizione, la creazione in Friuli di Società di allevatori, convinto della necessità che queste utili Istituzioni, nei primordi specialmente del loro sorgere, siano incoraggiate con aiuti materiali,

accogliendo

il voto espresso dalla Commissione speciale per la Cooperazione, circa l'apertura di un nuovo concorso fra Società friulane di allevatori, che cioè preluda alla formazione di una fitta rete di queste Società, facenti capo ad una vigorosa Federazione, la quale garantisca meglio i vantaggi di una delle più floride industrie della nostra agricoltura,

delibera

di indire un secondo Concorso fra le Società di allevatori della Provincia, con premi in denaro e medaglie, fissandone l'aggiudicazione dei medesimi verso la fine del 1908, dopo cioè che le stesse Società avranno dato sufficiente prova di un retto e utile funzionamento,

e fa voti

che, a rendere più importante detto Concorso, contribuiscano tutti gli Enti interessati a una sempre più elevata importanza economica del miglioramento bovino friulano».

Circa il concorso pascoli alpini della Carnia e del Canal del Ferro (lire 10.000) il Presidente Pecile riferì dell'ottimo esito del primo Concorso chiusosi felicemente quest'anno e che ebbe per oggetto i pascoli di Spilimbergo e Maniago.

I dottori Rubini e Biasutti rispettivamente per le zone pascolive di San Pietro al Natisone e di Tarcento-Gemona, si impegnarono di interessarsi affinchè siano iniziati i lavori per un concorso simile da aprirsi dopo quello della Carnia per le zone dei tre distretti suddetti. Gli ottimi elementi, raccolti dalle competenti indagini nell'opera di propaganda della Cattedra Ambulante provinciale, affidano che anche per i distretti di S. Pietro, Tarcento e Gemona un ben organizzato concorso possa riuscire di efficace incoraggiamento al miglioramento degli estesi pascoli montani di tutta l'«Alta».

All'unanimità venne votato il seguente ordinedel giorno:

«Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana,

delibera

che, sulla base di quanto venne fatto nell'ultimo triennio per i distretti di Spilimbergo-Maniago, sia aperto nel prossimo anno un Concorso per il miglioramento dei Pascoli Alpini della Carnia e del Canal del Ferro;

dà incarico

alla Presidenza di formulare un programma completo per l'apertura dei Concorsi stessi e di raccogliere i sussidi (circa lire 10.000) all'uopo occorrenti».

Il dottor Rubini riferisce poi sulla fase attuale della attività antifillosserica e sui recenti Convegni di Bologna e Mondovì, in cui l'Organizzazione antifillosserica Friulana, oltre al riconoscimento ufficiale, ebbe il primo posto fra i Consorzi liberi d'Italia.

Sulla necessità che a favore dell'accertamento civile della proprietà, l'Associazione Agraria Friulana, provochi una agitazione fra i proprietari agricoltori di tutta Italia, parla lungamente con singolare competenza l'avvocato Capellani vice-presidente.

Segue la brillante relazione dell'avvocato Capellani, che chiude osservando che se oggi e giustamente tutti si agitano per ottenere miglioramenti in tutti i campi, anche gli agricoltori devono saper ottenere con azioni energiche, che la dimostrazione della loro proprietà sia possibile, e sufficientemente facile anche agli effetti della applicazione delle leggi sul credito ecc. ecc.

La discussione a cui partecipano il co. Caratti, l'ing. Candiani, il prof. Pecile, il relatore e parecchi altri, si protrae per oltre un'ora, e viene concretato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana,

ricordato

l'articolo 3 della legge 1 marzo 1886 sul riordinamento dell'imposta fondiaria, che faceva obbligo al Governo di presentare entro due anni il disegno per determinare gli effetti giuridici del catasto e che occorressero a tal fine nella legislazione civile, che fino ad ora, dopo quasi 20 anni, non ebbe nessuna esecuzione;

ritenuto

che il diritto della proprietà immobiliare non trova nell'attuale nostra legislazione nessuna effettiva guarentigia, essendo la prova della stessa incerta, come quella che si basa, quasi esclusivamente sulle volture catastali; le quali non hanno che effetto in relazione ai tributi; che l'istituto della trascrizione, come voluto dal Codice civile, si presenta inadatto ed incompleto;

osservato

che le condizioni pessime attuali dell'ordinamento civile della proprietà sono state rese recentemente ancora, se mai peggiori con la legge 9 luglio 1905, contenente i provvedimenti per la *conservazione* del catasto;

dà incarico

al Presidente dell'Associazione Agraria Friulana di promuovere un'intesa fra tutte le consorelle, allo scopo di presentare una petizione al Parlamento diretta ad ottenere che sieno determinati con legge gli effetti giuridici del catasto assieme alle riforme occorrenti nella legislazione civile, procurando pure di interessare a questa azione le Amministrazioni provinciali».

Dopo ciò, il Revisore Valentino Pagura comunica una lunga e dettagliata relazione sui bilanci, che l'Assemblea approva all'unanimità; e così pure viene approvata la relazione del Consiglio sull'ultimo esercizio.

La grande maggioranza dei Consiglieri scaduti per turno viene riconfermata; esce dalle urne con lusinghiera votazione il nome del dottor Guido Giacomelli.

E così la nostra vecchia Associazione Agraria Friulana con attività sempre nuove e arricchita di nuove collaborazioni, continua il suo cammino glorioso, come risulta dalla lunga relazione della quale dobbiamo limitare a riprodurre qui la sola chiusa:

«Sono grandi passi che la nostra Associazione instancabilmente va compiendo sul cammino del progresso agrario e cooperativo; è una continua ascensione che, se non scevra di fatiche e di serie preoccupazioni, è però altrettanto ricca di soddisfazioni, che devono essere non solo nostre, ma di tutti i soci. I confortevoli risultati infatti che ogni anno andiamo ottenendo, oltre che alle cure assidue del Consiglio di Amministrazione, devono attribuirsi all'accordo che anima tutti i Soci, ed è ragione prima della compatezza della nostra organizzazione. Confidiamo che questa caratteristica speciale per il nostro Sodalizio, possa guidare a novelle conquiste, le quali permettano di scrivere nella storia del risorgimento agrario ed economico del Friuli pagine sempre più gloriose e feconde!»

Promozioni

Il dottor Ferdinando Alberti di Pordenone, segretario presso la nostra Prefettura, è stato promosso Consigliere e confermato a Udine.

Il dottor Gio. Batta Gazzaroli, commissario distrettuale a Tolmezzo, è stato nominato consigliere di prefettura.

Nelle scuole

Il prof. Enrico Bevilacqua, docente di matematica da cinque anni nel nostro Istituto tecnico, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

Martedì, il prof. Cav. Giorgio Marchesini presentava in nome di tutti i colleghi dell'Istituto tecnico, una targa in argento antico, artisticamente lavorata nel celebre stabilimento Iohnson di Milano, quale omaggio nell'occasione del quarantesimo anno d'insegnamento.

Vivi rallegramenti.

Club Unione

Ricordiamo ai soci che questa sera ha luogo l'assemblea generale.

Società Operaia Generale

Domani alle 20.30 si riunisce in seduta la Direzione sociale per discutere e deliberare su diversi oggetti di ordinaria amministrazione e per stabilire la convocazione del consiglio per il sorteggio dei Consiglieri che devono scadere dalla carica, nonchè per altre importanti comunicazioni.

Il fitto delle case operaie ridotto a lire 25

Martedì ebbe luogo una seduta del Consiglio di amministrazione delle case operaie.

Tra le deliberazioni prese, notevole quella per cui il fitto mensile delle sei abitazioni finora disponibili fu ribassato da Lire 28.50 a 25.

L'Albero di Natale della "Scuola e Famiglia,,

Ricordiamo che la festa dell'Albero della «Scuola e Famiglia» avrà luogo domani sabato alle 16 1/2 nella palestra femminile delle scuole elementari di Via Dante.

Alla simpatica festicciola possono *intervenire tutte le persone che hanno* a cuore questa benefica istituzione.

Nuova sospensione di carico per Udine

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Facendo seguito al telegramma del 24 corr. avvertesi che sospensione accettazione spedizioni piccola velocità dirette ad Udine resta prorogata a tutto 30 corrente ad eccezione generi privativo».

Le critiche della "Patria,,

La Patria ha ieri pubblicato, sul Preventivo del Comune 1908, un articolo tendenzioso come il solito, anzi costituito di dati semplicemente falsi.

Per esempio vi si afferma che le Casse del Comune sono vuote. Ora abbiamo voluto assumere informazioni, e ci risulta, guarda combinazione, che proprio oggi, il fondo di cassa è di **120 mila** lire e fra giorni si attende la riscussione di altre **120 mila** lire.

Si capisce che si devono fare dei nuovi debiti, ma sarebbe logico da parte della *Patria* il dimostrare che non bisogna ampliare l'officina del gaz che non si deve acquistare, ad ottime condizioni, la Braida *Bassi*, che è superfluo costruire un nuovo edificio per il *Ginnasio Liceo.*

Ma non è serio prendere in discussione quanto scrive la *Patria*, specialmente poche ore prima di un voti consigliare.

Quanto sarà applicata la legge sul riposo festivo

A proposito della circolare che si starebbe preparando al ministero di Agricoltura e che detterebbe norme per l'esecuzione della legge e del regolamento sul riposo settimanale, il *Resto del Carlino* dice non c'è intorno a ciò nulla di vero. Al ministero di Agricoltura si aspettano ancora le notizie degli ispettori del lavoro; dopo di che si dovrà riunire il comitato permanente del Consiglio superiore del lavoro.

Varie Camere di Commercio non hanno ancora risposto ai quesiti loro sottoposti dall'Ufficio del lavoro stesso; e quelle che hanno finora risposto sono una quarantina. Ad ogni modo il ministro d'agricoltura ha il proposito di fare che tutto sia pronto al più presto, in modo che la legge possa essere applicata nel termine già stabilito di 60 giorni.

Un sistema pericoloso

Abbiamo avuto occasione di vedere un opuscolo emesso dal dott. Rieppi, chirurgo primario presso il nostro ospitale, dal titolo «*La verità sul servizio chirurgico dell'ospitale di Udine*».

L'opuscolo si risolve in un attacco a fondo contro l'operato dell'Ispettore sanitario governativo, dott. Ravisini.

Senza entrare in merito della questione ci sembra che il prof. Rieppi abbia adottato un brutto sistema, seguendo il quale potrebbero saltar fuori altre pubblicazioni, la cui diffusione non farebbe piacere a lui ed annoierebbe il pubblico.

"Sulla buona via,,

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

«Nelle vetrine della Spett. Ditta A. Zuliani-Schiavi, in via Mercatovecchio, abbiamo potuto in questi giorni vedere e ammirare lo spléndido gruppo in bronzo *Sulla buona via* che al Congresso di Palermo i maestri elementari italiani hanno offerto all'avv. Umberto Caratti, quale attestazione di inalterabile riconoscenza per le intelligenti, incessanti prove di grande affetto da lui spiegato per la Scuola e pei maestri, durante i tre anni in cui tenne l'alto ufficio di Presidente della loro *Unione Nazionale.*

«Quasi tutti i giornali scolastici ci avevano già data la riproduzione di questo gruppo, ma com'è naturale, se da un lato essa ci rappresentava con sufficiente fedeltà il pensiero indovinatissimo del celebre scultore Ghidoni, non poteva d'altra parte farci gustare le bellezze, diremo così, intime del pregiato suo lavoro.

«Quei tre tipi di fanciulli infatti passano fedelmente tutti i giorni innanzi agli occhi del maestro elementare: e oggi, davanti a questo bronzo, che vive e ha vissuto la vita della Scuola, può bene con competenza, quasi diremo, superiore a quella dell'artista di professione sentire il grande valore di quest'opera in tutta la sua verità.

«E noi siamo lietissimi, anzi orgogliosi che la classe magistrale italiana, saldamente organizzata nelle file della sua «Unione», abbia saputo e potuto offrire all'avv. Umberto Caratti un pegno degno di lui e dell'opera sua saggiamente meritoria.

Udine, 20 dicembre 1907.

Molti Insegnanti.

Le espropriazioni pei nuovi binari

Tempo fa demmo l'elenco delle Ditte cui venivano dalle Ferrovie espropriate dei fondi pei nuovi binari da costruirsi fuori Porta Cussignacco e Grazzano.

Apprendemmo allora che su circa 12 Ditte espropriande, solo 2 avevano convenuto colle *Ferrovie il prezzo* dei rispettivi terreni, mentre gli altri preferirono la perizia giudiziale.

Ed ora sappiamo che il Tribunale con recente decreto, ha nominato perito giudiziale l'ing. Mosè Schiavi.

Per la lotta contro la malaria

L'illustre Prof. G. B. Grassi, per cui merito l'etiologia della malaria è uscita dalle tenebre in cui da secoli era avvolta, pubblicò nella «Rivista d'Italia» del luglio del 1906 una critica contro l'attuale metodo di lotta antimalarica, di cui non sarà fuori d'opera ripeterne ancora oggi le conclusioni.

«Io sono lieto, diceva, di ammettere che le leggi attuali riescano utili nella lotta contro la malaria.... ma, per carità, non lusinghiamoci.... Quello che finora abbiamo fatto dimostra la nostra buona intenzione e nulla più. Continuando di questo passo, la lotta contro la malaria si protrarrebbe per un secolo! Per assicurare al più presto alla Patria la benefica redenzione dalla malaria, per una impresa così grande, mi sembrano mezzi del tutto inadeguati l'azienda del Chinino di Stato, gli utili di questa azienda, i concorsi a premi fra proprietari, i decaloghi, le leghe antimariche, i diplomi di onore *et similia.*

«Quelle scorrerie sul campo nemico, quelle scaramuccie, di cui finora si è dato saggio, non bastano a dimostrare che siano compenetrati dell'altezza del nostro compito. La nostra nobilitate si parrà nella guerra contro la malaria, e questa guerra non fu ancora bandita e per essa non furono ancora reclamati al Parlamento i mezzi necessari. Io mi auguro perciò, che coloro, i quali hanno in mano la somma delle cose, si decidano una buona volta a patrocinare con energia quei provvedimenti che la scienza impone».

E forse il prof. Grassi si illude sperando che in un secolo la malaria possa scomparire. Attenuarsi, sì, e ciò anche indipendentemente dal chinino, che del resto, nelle febbri più pericolose per il contagio, non è rimedio sicuro.

Per guarire dalla malaria non abbiamo che la cura coi preparati Esanofelici (della Ditta Bisleri di Milano): Esanofele per gli adulti, Esanofelina per i bambini, ed Esamoba per la profilassi. Ed anche questa deve essere fatta in modo razionale, medico, affinchè possa dare completo risultato.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 27, S. Giovanni.

Effemeride storica

(27 dicembre 1792)

Pietro Zorutti — Prendiamo pretesto dalla data per ripetere un desiderio già espresso.

I padri che ricordano il nostro caro e valente poeta friulano rammentino un po' più di quello che si fa i versi friulani di lui, che molti giovani non hanno mai letto.

Non deve la nuova generazione, ignorare quanto scrisse il brioso nostro vero poeta, nato 115 anni fa a Lonzano.

La raccolta dei suoi versi sono troppo voluminose e poco diffuse.

COSE UTILI E POCO NOTE

Per sapere se in una stoffa di lana c'è il cotone, v'è un mezzo semplicissimo; *si bruciano alla fiamma* di una candela alcuni fili: il cotone arde completamente, la lana fa un carbone e puzza di corno bruciato. Quando però il tessuto è molto compatto, il miglior mezzo per metterlo alla prova è questo. Si prende un pezzetto e si fa bollire in una bottiglietta contenente: Acqua gr. 15, Potassa caustica gr. 2. Se il tessuto è di lana si scioglie tutto nel liquido, se c'è cotone questo *resta intatto*, anche se lo fate bollire.

La potassa caustica l'ha il farmacista

Vi sono delle farmacie che non tengono i GLOMERULI RUGGERI, il rimedio classico oggi contro l'anemia. Tali farmacie danno la prova di non amare i rimedi, che corrispondono. Voi inviate alla L. **8** all'*Offina Farmaceutica a Vapore* O. RUGGERI — PESARO e avrete lo specifico fatto di fresco.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

"L'AMICO FRIZ,,

La seconda rappresentazione dell'*Amico Fritz* si è svolta dinanzi ad un pubblico numeroso e plaudente.

Svanite le titubanze di e le incertezze inevitabili della prima sera, lo spettacolo nel suo complesso si presenta buono.

Il m. *Feruglio confermò nella seconda* audizione, le sue doti eminenti di maestro concertatore e direttore d'orchestra.

Questa sera riposo.

Domani terza rappresentazione dell'Amico Fritz.

A proposito della prima rappresentazione dell'«Amico Fritz»

Riceviamo:

Il giorno di Natale e stato certamente funesto per la serenità del cronista teatrale del «Paese».

Il nervosismo dal quale era scosso ieri sera turbò non poco la sua calma e le sue qualità eminentemente artistiche, così da deviarlo dalla retta via *del giusto* e dell'equo.

Le osservazioni del critico sono certamente profonde. Dal suo articolo trapare evidente la tempra dell'acuto osservatore fornito di forte e vasta coltura.

Difatti in questo soave idilio del Suardon manca assolutamente l'azione scenica.

Ma che interesse può mai destare un miserabile amore nato nella semplicità e nella calma campestre?

Ben più si esige oggi dalla raffinatezza degli uomin del tipo dell'egregio articolista!.....

E ben più si vuole oggi dalla musica!

Ha ragione il critico teatrale, la musica del Mascagni è senza scosse, è monotona e noiosa...

Una dolce e piana melodia italiana non può più interessare ed entusiasmare il nostro pubblico....

E l'esecuzione?

Secondo il chiarissimo cronista, l'interpretazione degli artisti è *pietosa*, *deturpa* le bellezze dell'opera, è *grottesca, goffa e volgare*....

Dispiace assai che l'egregio critico abaia turbata la digestione, proprio nel giorno di Natale, con uno spettacolo così indecente, come pure siamo dolenti che il numeroso pubblico tanto alla prima che alla seconda rappresentazione abbia *manifestato* sentimenti tanto diversi dai suoi, rimeritando gli *interpreti* di applausi sinceri, calorosi, dovuti alla singola valentia degli artisti, alla perfetta dizione del canto, all'affiatamento e all'accurata azione scenica.

Il cronista teatrale del *Paese* è proprio un genio incompreso!

Lo consigliamo però a mutar mestiere, o per lo meno, se tal professione è di suo gradimento, ad approfondire le sue limitatissime cognizioni musicali, frequentando di più i teatri e.... studiando.

L'ulteriore critica della serata continua tutta su questo tono, per cui non crediamo nemmeno dignitoso l'occuparsene maggiormente.

Preghiamo però l'On. Direzione dell'ottimo e autorevole giornale *Il Paese* a occuparsi e a rivedere con la dovuta cura la rassegna teatrale, non perchè l'articolo in parola possa danneggiare minimamente questo riuscitissimo spettacolo, degno veramente delle tradizioni della nostra città, ma per evitare che il *giornale* stesso si screditi pubblicando le eccessività di critici incompetenti.

Un abbonato.

L'*abbonato* chiama in causa la Direzione, e questa non può esimersi da una breve nota esplicativa.

La critica teatrale del *Paese* è affidata a *persona competente*.

Naturalmente però, per quanta sia la sua competenza, è soggetta ad errare, e può darsi che nel caso in parola, abbia trasmodato negli apprezzamenti.

E perciò come lasciamo ampia libertà di giudizio al nostro critico, così non abbiamo dubitato di accoaccogliere la vivace risposta dell'*abbonato*, di cui conosciamo la rara competenza musicale.

Il pubblico, fra i giudizi contradittori del «*cronista teatrale*» e dell'«*abbonato*», darà il suo verdetto inappellabile.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 16.50 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.43 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.65 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 16.28 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.25, 15.10, 18.20.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52.
Partenze da S. DANIELE: 6.50, 10.59, 13.30, 17.44.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.31 15.8, 19.16.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000

Emesso e versato L. 54,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
La Veloce	3 dicembre	**Argentina**	5204	3420	14,36	Barc., Ten., Rio, Santos	19
N. G. I.	12 »	**Umbria**	5020	3090	15,71	Barcell., Ten., Montevid.	19
La Veloce	17 »	**Italia**	5300	3381	15,09	Barc., Las P., Rio, Santos	19
Per NEW YORK							
N. G. I.	3 dicembre	**Liguria**	4865	2960	15,51	Palermo-Napoli	14
La Veloce	28 »	**Nord America**	4985	2482	13,40	Napoli-Palermo	13
Pel BRASILE							
La Veloce	17 dicembre	**Italia**	5300	3381	15,09	Barc., Ten., Montevideo	16
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 dicembre	**Venezuela**	3532	2227	14.55	Marsiglia, Barc., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **III.a Classe L. 80.10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

Il PITIECOR BERTELLI si vende in tutte le Farmacie a L. 3 la bottiglia, più cent. 60 per posta; tre bottiglie L. 8.60, franche di porto, dalla proprietaria Società A. BERTELLI & C. via Paolo Frisi, 26 MILANO

CACCIATORI

Dalla scelta di un fucile dipende talvolta la sicurezza di chi lo deve usare. I fucili inglesi sono quelli che danno maggiore affidamento perchè costruiti con materiali primo ordine e lavorati completamente a mano

Se volete essere ben serviti dirigetevi unicamente alla Ditta

Carlo Grimaldi - Piazzale Venezia, N. 3 - **Milano**

che tiene un grande assortimento di Fucili inglesi delle celebri Case ISAAC HOLLIS & SONS di Birmingham e ALFRED FIELD & Co. Londra. - Fucili da L. 175 a L. 3000.

- (Nelle ordinazioni citare questo giornale)-

Sistema brevettato

Voleto 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni *maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce* la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dai tarli, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

IRIDE

è il prezioso sapone colorante divenuto d'uso comune e necessario.

Ogni brava massaia che si prepara a togliere dagli armadi, dalle casse gli abiti, le stoffe vecchie per le stagioni autunnale ed invernale non dimentichi di acquistarlo.

Con una semplice tintura rende nuovi e fiammanti abiti e stoffe.

Di facile impiego, di resultato sicuro

Trovasi in ogni Drogheria
L. 0.25 il pacchetto

A titolo di prova si spediscono contro cartolina-vaglia di **L. 0.75** due panetti nei colori desiderati franchi in tutto il regno.

35 anni di trionfale successo

VERA ACQUA TURCA

la sovrana delle tinture innocue per capelli e barba

NERA, CASTAGNA e BIONDA

preparata scientificamente secondo l'antica formula del **Cav. LUIGI DAVANI**

Imitato esageratamente anche nel titolo

Trovasi in tutte le farmacie

All'ingrosso presso: Zini, Berni, Biancardi e C. - Milano
Bonavia, Negri - Bologna
Dami, Davani e C. - Firenze

Inviasi contro cartolina-vaglia di **L. 1.80** per bottiglia, di **L. 8** per 6 bottiglie, franca in tutta Italia, dalla Casa preparatrice

GALARDI, CANDI e BINA (Società per azioni) - Firenze

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

PER INSERZIONI

sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.